



# Città di Castelsardo

## Provincia di Sassari

copia

---

---

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

---

N. 8 del Reg.

Data 02-02-2015

**OGGETTO: Esame della mozione sulla richiesta di istituzione dell'area metropolitana di Sassari**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **due** del mese di **febbraio** alle ore **12:00** e seguenti nella sala delle adunanze del Comune suddetto. Alla convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>Cuccureddu Angelo Francesco</b>	<b>P</b>	<b>Serra Giuseppe</b>	<b>P</b>
<b>Suzzarellu Salvatore</b>	<b>P</b>	<b>Colombino Daniela</b>	<b>P</b>
<b>Tirotto Maria Lucia</b>	<b>P</b>	<b>Posadino Renato</b>	<b>P</b>
<b>Frassetto Maria Speranza</b>	<b>P</b>	<b>Ruzzu Giuseppe</b>	<b>P</b>
<b>Fiori Massimiliano</b>	<b>P</b>	<b>Sini Nicola</b>	<b>P</b>
<b>Salvo Michele</b>	<b>A</b>	<b>Falloni Giovanni</b>	<b>P</b>
<b>Fiori Antonella</b>	<b>P</b>	<b>Budroni Mario</b>	<b>P</b>
<b>Bua Silvia</b>	<b>P</b>	<b>Borrielli Rino</b>	<b>P</b>
<b>Ruiu Valentina</b>	<b>P</b>		

<b>Presenti</b>	<b>16</b>	<b>Assenti</b>	<b>1</b>
-----------------	-----------	----------------	----------

Sotto la presidenza del SINDACO **Dr. Cuccureddu Angelo Francesco**;

partecipa con funzioni consultive, referenti di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4 lett.a del D.lgs 18/08/2000, n.267) il Segretario Comunale DR. Giancarlo Carta.

La seduta è Pubblica.

**Vista** la mozione sul mancato riconoscimento dell'area metropolitana di Sassari nella proposta di riforma del sistema degli enti locali, contenuto nel disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale con la delibera n. 53/17 del 29 dicembre 2014, presentata dal Consigliere Posadino renato in qualità di presidente del gruppo consiliare "Insieme per crescere", acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 737 del 26.01.2015, che si riporta integralmente nel presente verbale:

*Testo della mozione:*

VISTA la L. 56/2014 (nota "legge Del Rio") che, fra l'altro, istituisce le città o aree metropolitane nelle regioni a Statuto ordinario e demanda (art. 1, c. 5) alle regioni a statuto speciale: Sardegna, Friuli e Sicilia, l'istituzione e la perimetrazione, con apposite norme regionali, delle "proprie" aree e città metropolitane;

VERIFICATO che le città metropolitane previste dalla suddetta L. 56/2014 svolgeranno le funzioni ed avranno territori coincidenti con quelli delle vecchie province;

CONSIDERATO che la Commissione Europea fin dal 2000, con la decisione C(2000) n. 2359 del 08/08/2000, confermata con l'atto C(2005) n. 4820 del 01/12/2005 e successivamente con la decisione C (2007) n.5728 del 20/11/2007, ha individuato in Sardegna due città/aree metropolitane, quella di Cagliari, composta da 16 comuni e quella di Sassari, composta da sette comuni, oltre al capoluogo: Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sennori, Sorso e Stintino;

CONSTATATO che a seguito del riconoscimento di città/area metropolitana (per le quali è necessario che il capoluogo abbia almeno 100.000 abitanti) nelle città dell'area metropolitana di Cagliari ed in quella di Sassari si è sviluppata la pianificazione strategica sia a livello comunale che a livello di area metropolitana;

VERIFICATO che lo Statuto di Autonomia, approvato con la L. Cost. n.3/48, attribuisce alla Regione Sardegna potestà legislativa primaria in materia di ordinamento degli enti locali e relative circoscrizioni;

CONSTATATO che la Regione Siciliana, alla quale il proprio Statuto di Autonomia attribuisce potestà analoghe a quelle della Regione Sardegna in materia di enti locali, con la legge regionale n. 8 del 2014 ha previsto l'istituzione di ben tre città metropolitane: Palermo, Catania e Messina;

VISTO il D.L. relativo al riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna, approvato dalla Giunta regionale con la delibera 53/17 del 29 dicembre 2014, **che prevede l'istituzione in Sardegna della sola città metropolitana di Cagliari**

CONSIDERATO che le aree metropolitane, sia a livello comunitario che nazionale (art. 1 c. 2 e c. 44 L. 56/2014) sono individuate come il motore dello sviluppo, come il riferimento dell'organizzazione periferica dello Stato e quindi esserne esclusi, comporterebbe, nel medio termine, la soppressione di servizi fondamentali per la crescita di un territorio vasto ed importante come quello del nord ovest: fra questi probabilmente l'Università (dopo 450 anni), l'Autorità portuale, la Camera di Commercio, la Prefettura, ecc. ecc.

PRESO ATTO dell'orientamento della Giunta regionale ad innovare rispetto alla disposizione nazionale, assegnando alle città (od aree) metropolitane non il territorio e le funzioni proprie delle Province (art. 1, c. 6 L. 56/2014), ma mantenendo l'ambito territoriale ristretto, 16 comuni per l'area di

DELIBERA DI CONSIGLIO n.8 del 02-02-2015 COMUNE DI CASTELSARDO

Cagliari (ma non per i 7 comuni di quella di Sassari), previsto negli atti programmatori comunitari e regionali;

VERIFICATO che nel territorio dei sette comuni dell'area metropolitana di Sassari, unitariamente intesi, sono insediati due terzi della popolazione dell'intera provincia di Sassari, con oltre 220.000 residenti, che raddoppiano nel periodo estivo, e che si possono assicurare servizi di eccellenza tipici delle aree metropolitane grazie alla dotazione infrastrutturale con: porti industriali, commerciali e turistici, aeroporto, università, ospedali, centri di ricerca, zone industriali, parchi nazionali e regionali, strutture museali e teatrali, ecc. ecc.

CONSIDERATO che il mantenimento della denominazione di area metropolitana, consentirebbe ai Comuni sottoscrittori del presente documento di poter continuare a portare avanti la progettualità posta in essere in questi anni e finalizzata a sviluppare servizi di eccellenza in diversi campi (dalla ricerca alla sanità, dalla cultura alla logistica, dalla mobilità ai trasporti) ad attrarre investimenti pubblici e privati ed a competere con le altre aree metropolitane europee e del bacino del Mediterraneo;

CONSIDERATO, altresì, che la mancata conferma dell'area metropolitana di Sassari, implicherebbe il fallimento dell'azione programmatrice, specie del processo di pianificazione strategica, portata avanti negli ultimi decenni da Regione e Comuni e comporterebbe il conseguente smembramento del territorio, che verrebbe, probabilmente accorpato sulla base delle regioni storiche (Anglona, Romangia, Nurra, ecc.) e non sulla base delle esigenze attuali e sulle esigenze dello sviluppo locale e strategico per l'intera Isola;

VERIFICATO, inoltre, che nonostante l'esito del Referendum regionale, che aveva sancito l'abrogazione delle "nuove" Province regionali, la Giunta regionale, nelle more della modifica dell'art. 43 dello statuto speciale, prevede l'istituzione di una nuova provincia del sud Sardegna, una sorta di allargamento della soppressa provincia del Medio Campidano al Sulcis ed a ciò che resterebbe della Provincia di Cagliari al netto dei 16 centri inseriti nell'area metropolitana;

CONSIDERATO che dalla scelta di mantenere per l'area di Sassari la qualifica di città metropolitana, piuttosto che riclassificarla semplice provincia, discende la possibilità di poter proseguire il processo di pianificazione strategica, di poter accedere a specifici fondi comunitari, statali e regionali e sostanzialmente questa scelta rappresenta lo snodo cruciale per decidere il futuro di sviluppo, piuttosto che il declino, di un vasto territorio del nord dell'isola

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **IMPEGNA IL SINDACO:**

- 1) A FARSI PORTAVOCE PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE ED IN PARTICOLARE I CONSIGLIERI REGIONALI ELETTI NEL NORD SARDEGNA AL FINE DI MODIFICARE IL DISEGNO DI LEGGE DELLA GIUNTA NEL SENSO DI:

**A) Istituire IN Sardegna due città/aree metropolitane, quella di Cagliari con i 15 comuni dell'hinterland e quella di Sassari, comprendente i comuni di: Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sennori, Sorso e Stintino;**

**B) Prevedere che, nelle more della riforma dell'art. 43 dello Statuto di Autonomia, analogamente a ciò che viene proposto con l'istituzione della provincia del sud Sardegna, venga istituita la provincia del nord Sardegna, con capoluogo Olbia, Tempio o Ozieri.**

2) A PROMUOVERE, D'INTESA CON GLI ALTRI SINDACI INTERESSATI, LA MOBILITAZIONE TUTTE LE FORZE POLITICHE, SOCIALI, IMPRENDITORIALI, SINDACALI, LE ISTITUZIONI, A PARTIRE DA COMUNI, PROVINCIA DI SASSARI, UNIVERSITÀ, CAMERA DI COMMERCIO, ECC., AL FINE DI EVITARE LA CONCENTRAZIONE SU UN UNICO POLO REGIONALE DI COMPETENZE, POTERI, UFFICI E SERVIZI, ACCENTUANDO QUEL "CAGLIARICENTRISMO", GIA' RAFFORZATO NEGLI ULTIMI ANNI COL PROGRESSIVO ARRETRAMENTO DELLA REGIONE DAL TERRITORIO (CHIUSURA DI : EPT, AZIENDE DI SOGGIORNO, CENTRI PILOTA ISOLA, ECC.) E LA VANIFICAZIONE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA CHE HA COINVOLTO IN QUESTI ULTIMI ANNI: ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, SOGGETTI PRIVATI NELLA PROGETTAZIONE E STRUTTURAZIONE DELL'AREA METROPOLITANA DI SASSARI.

Il Presidente sottolinea che si tratta di un argomento piuttosto delicato nella partita della riforma del sistema delle autonomie locali che si sta giocando a livello regionale e nazionale e che allo stato attuale purtroppo non prevede il riconoscimento dell'area metropolitana di Sassari.

Cede la parola al capogruppo Consigliere Posadino, che legge il testo della mozione, allegato alla presente.

Riprende la parola il Presidente per sottolineare come il provvedimento in discussione nella presente seduta possa determinare posizioni conflittuali, in quanto costituisce una chiara e forte presa di posizione di Castelsardo, finalizzata a salvaguardare un percorso virtuoso portato avanti negli anni dall'Area Vasta del nord Sardegna.

Il Consigliere Budroni ritiene indispensabile la posizione assunta da questa Amministrazione, per contrastare una sorta di politica cagliaricentrica.

Il Consigliere Serra afferma che questa mozione oltre alla sua valenza politica, ha particolare rilevanza in termini di partecipazione civica. Contesta l'attuale disegno di legge di riforma delle autonomie locali, poiché in contrasto con una politica di sviluppo della Sardegna che dovrebbe correttamente prevedere due poli di riferimento: quello cagliaritano e quello del nord Sardegna.

Ritiene che il mancato riconoscimento dell'area metropolitana di Sassari costituirà un grave danno, con effetti drastici e cita, ad esempio, la perdita delle risorse per lo sviluppo previste in favore delle aree metropolitane dalla politica comunitaria 2014/2020.

Il Consigliere Serra contesta anche la "riforma Delrio", in quanto risponderebbe a mere logiche di contenimento della spesa pubblica, sebbene le azioni messe in atto probabilmente non consentiranno neppure di raggiungere tale obiettivo.

Ulteriori effetti negativi potranno registrarsi con riferimento all'Università ed alla Sanità del nord Sardegna.

Alle ore 13,50 escono le consigliere Bua Silvia e Fiori Antonella.

Il Vice Sindaco Suzzarellu esprime un giudizio negativo sull'attuale progetto di riforma delle autonomie locali proposto dalla Giunta Regionale, anche perché la sua concretizzazione comprometterà i risultati importanti conseguiti in questi anni con la pianificazione strategica del Comune di Castelsardo e dell'Area Vasta. Ancor più grave è il fatto che la Regione Sardegna sta esercitando negativamente l'autonomia prevista dalla "Riforma Delrio", che non vieta assolutamente la costituzione di una nuova area metropolitana.

Prende la parola il Presidente per evidenziare che apparentemente la *ratio* della riforma Delrio sia quella di favorire il contenimento della spesa pubblica, ad esempio con il taglio delle province e la gratuità delle cariche amministrative, ma in realtà di tratta di una visione miope con la quale si tenta di intervenire sull'anello debole delle autonomie locali, cioè le province, che in realtà sono gli enti locali più antichi.

Paradossalmente lo Stato Italiano ha organizzato tutto su base provinciale (vedi ad esempio prefetture, Carabinieri, Scuole, Motorizzazione Civile, Agenzie delle Entrate e del territorio, etc.).

Con riferimento alle aree metropolitane sottolinea il fatto che mentre l'Unione Europea e lo Stato con la riforma Delrio, enfatizzano il ruolo delle aree metropolitane, la Regione Sardegna sta attuando una politica basata sull'accentramento delle funzioni solo sull'area del cagliaritano, provocando in questo modo la perdita nel prossimo futuro delle principali eccellenze attualmente presenti a Sassari, quali l'Università e la Sanità. Tutto ciò nonostante l'area metropolitana del sassarese abbia le carte in regola rispetto ai parametri previsti dalla Comunità Europea; infatti dei 17 parametri stabiliti, l'area del cagliaritano ne avrebbe 15 e quella del sassarese 14, con l'unica differenza dovuta al fatto che a Cagliari è presente l'Ente Lirico.

Sottolinea che sull'argomento si sono svolti diversi incontri nel territorio e, nonostante la folta ed eccezionale rappresentanza di consiglieri regionali eletti del sassarese, si sta perpetrando uno dei maggiori danni al territorio del Nord Sardegna.

Ritiene che questa dura battaglia per mantenere dignità a tutto il Nord Sardegna debba partire da Castelsardo, così come avvenne nel 2000, quando fu proprio questo consesso a promuovere l'istituzione dell'Area Vasta, successivamente riconosciuta dall'Unione Europea.

Con votazione unanime favorevole dei 14 consiglieri presenti,

delibera

**di approvare** la mozione sul mancato riconoscimento dell'area metropolitana di Sassari nella proposta di riforma del sistema degli enti locali, contenuto nel disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale con la delibera n. 53/17 del 29 dicembre 2014, presentata dal Consigliere Posadino Renato in qualità di presidente del gruppo consiliare "Insieme per crescere", acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 737 del 26.01.2015.

Il presente verbale, salva l'ulteriore e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il SINDACO  
F.to Dr. Angelo Francesco Cuccureddu

Il Segretario Comunale  
F.to DR. Giancarlo Carta

---

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, per ogni singolo adempimento relativo alla presente deliberazione

**ATTESTA**

ADEMPIMENTO	FIRMA
<b>È stata affissa all'Albo pretorio il giorno 06-02-2015</b> e che da tale data trovasi in pubblicazione per 15gg. consecutivi	F.to DR. Giancarlo Carta
È stata comunicata, con lettera n. 1260 in data 06-02-2015 ai capigruppo consiliari	F.to DR. Giancarlo Carta

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castelsardo, li 06-02-2015

Il Segretario Comunale  
DR. Giancarlo Carta